

## L'Adige Dicono di Noi

STREMO Parco e Lav insieme per fare informazione: 10mila visitatori incontrati

### Ecco gli "ambasciatori" degli orsi

GIULIANO BELTRAMI

STREMO - "Alltogether". È il nome dato dal **Parco naturale Adamello Brenta** e dalla Lav (Lega anti vivisezione) al progetto per informare i visitatori sulla presenza dell' orso ed in generale della fauna selvatica nell' area protetta. E i numeri della seconda edizione dicono che si è concretizzato il titolo: «tutti insieme», 10.000 visitatori incontrati.

Convivere fra uomini e animali: questo l' imperativo. E allora, posto che gli animali nel loro habitat sanno come muoversi, è bene che gli uomini si adeguino. Così una sessantina di "ambasciatori degli orsi" (chiamati vezzosamente "bear ambassadors"), tutti volontari, hanno contattato i visitatori nei parcheggi di attestamento e all' ingresso dei percorsi escursionistici, dove è già presente il personale del **Parco**, distribuendo anche un utile kit, composto da borsine in materiale biodegradabile, utili per riportare a valle eventuali resti di cibo prodotti durante le escursioni. Ne sono stati distribuiti 3.000, oltre alle tovagliette di "Alltogether" (con QRcode da cui accedere a una banca dati informativa) in uso nei maggiori rifugi dell' area.

Soddisfatto (e ci mancherebbe!

) **Walter Ferrazza**, presidente del **Parco**, che traccia un bilancio positivo dell' iniziativa 2022 e dichiara la volontà di «far seguire al progetto estivo altre proposte rivolte alle scuole ed alle Amministrazioni locali. Nel frattempo ringraziamo i tanti giovani, oltre un centinaio quelli del **Parco** addetti all' accoglienza dei visitatori, a cui si sommano gli "ambasciatori" della Lav, che hanno apportato il loro indispensabile contributo alla riuscita di un' estate più consapevole e quindi sostenibile».

Netto il giudizio della Lega anti vivisezione: «L' attività di informazione si conferma ancora una volta prioritaria, per garantire allo stesso tempo la sicurezza dei cittadini e degli orsi».

Tutti contenti, insomma, tanto da promettere di rafforzare la collaborazione fra Ente **Parco** e Lav.

**Ferrazza** e collaboratori sono stati folgorati sulla strada della comunicazione: infatti annunciano altri progetti. Anche perché, a sentire i volontari che sono stati sul campo, c' è un dato quasi strabiliante: non tutti gli escursionisti sono a conoscenza della presenza dell' orso nell' area protetta, a dispetto del bombardamento mediatico e della diffusione di cartellonistica e altro materiale informativo sui sentieri e nei punti di visita.

Comuni e scuole, i luoghi della sensibilizzazione. A breve arriverà anche un documento informativo elaborato dal **Parco** e dalla LAV distribuito nelle Comunità di Valle dell' area con alcune semplici



## L'Adige Dicono di Noi

---

ma efficaci indicazioni da seguire per evitare di creare situazioni critiche sia in area urbana che sui sentieri: «Avere massima cura del cibo e dei rifiuti, che attirano gli animali; tenere al guinzaglio il cane (peraltro una delle regole di base di chi visita l' area protetta); cercare di fare rumore, specie in aree cespugliose o di bosco fitto, per farsi udire dall' orso e consentirgli di allontanarsi; non avvicinarsi in caso di avvistamento di un esemplare». Banale? Eh, mica tanto!